

SOLIDARIETÀ I progetti "Giocando con la musica" e #donneesorrisi per ampliare il programma Care box

di **Alessandra Sala**

■ "Giocando con la musica" e "#donneesorrisi". Queste le due novità del progetto "Care box: famiglia di famiglie" sostenuto dal fondo "contrasto nuove povertà" istituito presso la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza. Il primo si rivolge ai più piccoli con l'obiettivo di far loro sperimentare in prima persona e in modo corale la bellezza della musica di tutto il mondo attraverso il canto e l'utilizzo di diversi



Note e sorrisi per aiutare le famiglie

strumenti. Si svolge il sabato mattina negli spazi del duomo di Monza e coinvolge diciotto bambini, alcuni dei quali del Centro Mamma Rita, realizzato in collaborazione con l'associazione Puppenfesten.

Il secondo, "#donneesorrisi", invece, si propone di intercettare il desiderio delle donne che la Conferenza Regina Pacis della San Vincenzo di Monza segue già da tempo per offrire loro momenti di condivisione e di leggerezza con uscite a teatro, passeggiate alla scoperta del territorio e laboratori creativi. Queste novità sono state presentate martedì alla presenza dei referenti di Rotary Club Monza Ovest, Alceste Murada, socio del Rotary Club Monza Ovest e referente del progetto Care box: di famiglia in famiglie

con Michela Migliazza, Giuseppe Falcioia dell'ufficio di presidenza della Società San Vincenzo De Paoli - consiglio centrale di Monza, Valentina Gandini, dell'organizzazione di volontariato Mapo e di sorella Patrizia Pirioni, superiora del Centro Mamma Rita.

«La particolarità di questo fondo - ha sottolineato Luigi Losa, vicepresidente della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza - è che ha avvicinato e creato sinergie tra diverse realtà del territorio. Si è costituita una rete molto solida che permette un interscambio di esperienze, idee che hanno ricadute efficaci». Tutto è nato a seguito dell'emergenza covid, quando sono emerse nuove forme di povertà che hanno spinto il Rotary club Monza

ovest a delle riflessioni su come poter essere di supporto e aiuto. «Ci siamo resi conto di questa nuova emergenza e, chi meglio della San Vincenzo poteva aiutarci a intercettare le famiglie in difficoltà - continua Alceste Murada - portando loro dei pacchi alimentari che è durato per due anni».

Il sostegno alimentare, ormai strutturato, resta tra le principali attività promosse, tanto che dal suo avvio, oltre due anni fa, alla fine dello scorso mese di ottobre 2022 ha portato alla distribuzione complessivamente di 3.600 "Care Box", per un totale di 90 tonnellate di generi alimentari, a oltre 400 famiglie del territorio. Il recente contributo del Fondo Contrasto Nuove Povertà ha consentito di organizzare altre

iniziative. Per farlo il Rotary Club Monza Ovest ha coinvolto il Rotary 2042 onlus in qualità di capofila del progetto e ha iniziato a collaborare con la Società San Vincenzo De Paoli - consiglio centrale di Monza, l'organizzazione di volontariato Mapo (Movimento Amici della Piccola Opera) e l'Istituto delle Minime Oblate del Cuore Immacolato di Maria - Centro Mamma Rita. Hanno allora preso il via doposcuola e campi estivi, laboratori e attività ricreative rivolte ai bambini, corsi di italiano per donne straniere, eventi, gite e soggiorni a cui hanno partecipato le stesse famiglie. «Questo progetto ci ha coinvolto - conclude sorella Patrizia - aiutando molti nostri bambini e le loro mamme verso un percorso di autonomia». ■